

Star Chamber (Anteprima del copione)

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume [*Il teatro di Noel Coward \(I\)*](#).

Commedia leggera in un atto rappresentata per la prima volta al Phoenix Theatre di Londra il 21 marzo 1936 con il seguente cast:

Xenia James Miss Gertrude Lawrence

Johnny Bolton Mr. Noël Coward

Hester More Miss Moya Nugent

Julian Breed Mr. Alan Webb

Dame Rose Maitland Miss Everley Gregg

Violet Vibart Miss Betty Hare

Maurice Searle Mr. Edward Underdown

Elise Brodie Miss Lumena Edwardes

J. M. Farmer Mr. Anthony Pelissier

Jimmie Horlick Mr. Kenneth Carten

Fotografo della stampa Mr. Charles Peters

Ambientazione

L'azione si svolge sul palcoscenico di un teatro del West End di Londra.

Tempo presente

È circa mezzogiorno.

All'alzarsi del sipario, Jimmie Horlick, direttore del palcoscenico del teatro, sta collocando alcune sedie attorno a un lungo tavolo. Il palcoscenico è al buio poiché c'è un solo faro acceso.

J. M. Farmer entra da sinistra. È un uomo piacente tra i trenta e i quarant'anni. Indossa un impermeabile, una bombetta e un paio d'occhiali, e regge in mano una borsa piena di documenti.

J. M. Farmer Buongiorno.

Jimmie Buongiorno.

J. M. Farmer Sono il Signor Farmer.

Jimmie (*stringendogli la mano*) Molto piacere.

J. M. Farmer Il Signor Bolton è già arrivato?

Jimmie No, non è arrivato ancora nessuno... È appena mezzogiorno.

J. M. Farmer Un po' buio qui, non vi pare?

Jimmie Posso accendere un paio di proiettori, se volete, e anche le luci della ribalta.

J. M. Farmer Grazie.

Jimmie si dirige verso l'angolo destro del palcoscenico e accende le altre luci.

Jimmie Così va meglio?

J. M. Farmer *(togliendosi l'impermeabile)* Perfetto. *(Esaminando il tavolo)* Un bel tavolo dall'aspetto funzionale.

Jimmie È il tavolo che utilizziamo per la scena del party. Il Signor Bolton ci balla sopra il tip-tap.

J. M. Farmer Come sta andando lo spettacolo?

Jimmie Benissimo. Abbiamo avuto un leggero calo di spettatori prima di Natale, ma ora siamo tornati in pista.

J. M. Farmer Voi siete il direttore del palcoscenico del Signor Bolton?

Jimmie Sì.

J. M. Farmer Com'è lavorare con lui?

Jimmie Piacevole, se uno è disposto a ridere delle sue battute.

J. M. Farmer È da anni che non lo vedo esibirsi. L'ultima volta è stata al Gaiety Theatre.

Jimmie La roba che mette in scena è sempre quella.

Hester More fa il suo ingresso sul palcoscenico. Indossa una gonna di tweed, un maglione a collo alto e un cappello di feltro. Dai capelli che spuntano da sotto quest'ultimo, si intuisce che ha la chioma increspata. Ha l'aria svagata, ai limiti della follia, e regge un piccolo sacchetto di carta marrone.

Hester Ecco qua le mie scarpe.

J. M. Farmer Buongiorno.

Hester Mi sono ritrovata con i piedi inondati e ho dovuto acquistarne un altro paio. Qui ci sono quelle bagnate. Guardate un po'... non vi sembrano assurde?

J. M. Farmer Siete la prima ad arrivare, a parte me.

Hester Chi siete?

J. M. Farmer Sono il segretario del Fondo per le attrici indigenti.

Hester Capisco.

Attimo di silenzio.

J. M. Farmer Certo che fuori fa un tempo proprio terribile, eh?

Hester Sarei dovuta arrivare prima, ma per sbaglio sono andata al Lyceum Theatre. E lì non ho trovato nessuno.

J. M. Farmer Oh!

Secondo attimo di silenzio.

J. M. Farmer Questo è il Signor Horlick, il direttore del palcoscenico. Lavora per il Signor Bolton.

Hester (*stringendogli la mano*) Molto piacere! Sareste così gentile da posare il mio cappello da qualche parte?

Se lo toglie e glielo porge.

Jimmie Ma certo.

Hester Secondo me i cappelli sono un oggetto esasperante. Si bagnano completamente e vanno fuori di testa.

J. M. Farmer (*ansioso di piacerle*) Sì, in effetti, credo abbiate ragione.

Hester Non riesco mai a fare le prove con un cappello addosso perché mi viene voglia di scuotere la testa ancora, ancora e ancora fino a lanciarlo per aria neanche fosse la luna.

J. M. Farmer Oh, certo, immagino che vi crei non poco fastidio!

Hester In verità, quando inizio a recitare non c'è nulla che possa infastidirmi, perché mi isolo completamente. Però riuscire ad arrivare all'isolamento assoluto è un vero supplizio, perché uno deve capire molto bene se stesso prima di far capire agli altri quello che il testo intende far capire... Non so se mi capite?

J. M. Farmer (*confuso*) Ma certo... Come no.

Hester Bene. E ora che si fa?

J. M. Farmer Niente finché non arriva il resto del comitato.

Hester Io adoro questo genere di meeting. Hanno un non so che di lento e noioso... Mi danno l'idea di qualcosa di ineluttabile. A voi non sembra?

J. M. Farmer Sì, immagino di sì... In un certo qual modo.

Hester Vi piace fare il segretario?

J. M. Farmer Sì, molto.

Hester Non provate un'eccitante sensazione di potere? Mi chiedo spesso come ci si senta ad avere un immenso potere tra le mani. Per chi fate il segretario?

J. M. Farmer Per il Fondo per le attrici indigenti.

Hester Ho sempre pensato che i segretari fossero alle dipendenze di qualcuno e non di qualcosa. Siete con portafoglio?

J. M. Farmer Con cosa?

Hester Portafoglio... Io ne ho visto uno tutto nero, sciupato e di seta marezzata... una sorta di portafoglio vittoriano pieno di foto della nonna... Non è che per caso avete una spilla di sicurezza?

J. M. Farmer Mi dispiace, ma temo di no.

Hester Non ha alcuna importanza. Il fatto è che questa gonna è di mia sorella... Vivo con lei durante il periodo delle prove.

J. M. Farmer Sarete presto impegnata in una nuova *pièce*?

Hester Sì, ma la cosa mi fa arrabbiare non poco. È una traduzione di Cedric Gibbons¹. Mi assegnano sempre ruoli di questo tipo, mentre io vorrei solo sentirmi allegra! Qualcuno ha forse una sigaretta?

J. M. Farmer (*porgendole il suo pacchetto*) Ecco qua. Mi dispiace, sono solo Gold Flake.

Hester Adoro le Gold Flake. Sui loro pacchetti ci sono le fotografie dei pesci, e adoro anche quelli. Che ne dite, secondo voi sono matta?

J. M. Farmer (*ridendo come per scusarsi*) Niente affatto, anzi, sono d'accordo con voi... I pesci sanno essere molto interessanti. Specialmente quelli di alcuni tipi.

Hester Ovviamente non mi riferisco ai classici pesci, come i merluzzi o quelli piatti dall'aspetto folle. Parlo di quegli splendidi, affascinanti pesci che si vedono negli acquari... Pesci dai colori vivaci, con le squame argentate o dorate come i Gold Flake... Oh, mio Dio!

Esplode in una sonora risata.

Johnny Bolton entra attraversando rapidamente il palcoscenico. È un attore comico di mezza età, ma dall'aspetto ancora giovanile. Indossa calzoni alla zuava, un cappotto di cammello, un cappello a scacchi e una sciarpa molto chiara.

Johnny Buongiorno a tutti!... Scusate il ritardo... (*A Jimmie*) Ciao, vecchio mio! (*A Hester*) Come va, Signora More? A quanto pare siamo stati i primi ad arrivare, come le rondini a primavera.

Hester (*sussurrando*) Uccelli e pesci! Oh, mio Dio!

Johnny (*confuso*) Come prego?

J. M. Farmer No, niente. Quando siete entrato stavamo parlando di pesci.

Johnny Sono anni che non ci vediamo, Signora More. Ricordo ancora quando interpretavate uno dei bimbi perduti in *Peter Pan*. Ne avete fatta di strada da allora!

Hester Grazie, non siete il primo a dimostrarsi così gentile con me e non ho ancora capito perché.

Johnny Come si intitola la vostra nuova *pièce*?

Hester *Evviva, moriamo!*

Johnny Santo cielo!

Hester Non è una vera e propria *pièce*, piuttosto si tratta di un'analisi.

Johnny Di cosa parla?

Hester Oh, di impulsi e desideri sessuali in un contesto di assurda follia.

Johnny Capisco.

¹ Austin Cedric Gibbons (1893-1960): celebre scenografo irlandese, naturalizzato statunitense, noto per aver disegnato la statuetta degli Oscar, per averne vinti undici (su ventotto nomination totali) e per essere stato citato nei titoli di testa di ben millecinquecento film tra i quali *Bittersweet*, del 1940, tratto proprio da un testo teatrale di Noël Coward. Citandolo come "traduttore", Coward gli rende omaggio e sottolinea ancora una volta il scarso intelletto del personaggio di Hester More che prende per traduttore lo scenografo.